



Nel corso della riunione del 21 settembre u.s. erano presenti i farmacisti delle seguenti Aziende:

IRCC Candiolo
AUSL Aosta
ASL TO4
AOU San Giovanni Battista
ASL AL;

gli oncologi delle seguenti Aziende:

ASL AT
ASL TO4
AOU San Giovanni Battista;

l'ematologo dell'AOU San Giovanni Battista

Si sottolinea l'importante risultato raggiunto nella raccolta delle schede che ha riguardato pressoché tutte le Aziende regionali. Sono state analizzate le risposte per ogni singolo quesito. Vi è stata una diversa interpretazione alla domanda sul numero dei reparti che per alcune Aziende ha significato tutti i reparti dell'ospedale, per altre solo quelli interessati alla preparazione dei farmaci citostatici. Si è notata qualche imprecisione sui dati relativi ai posti letto (non è chiaro, per esempio, se sono stati conteggiati i letti relativi al centro trapianti di midollo dell'AOU San Giovanni Battista). Sono stati poi inviati due questionari di risposta da parte dell'ospedale di Casale, con dati peraltro discordanti tra loro. Non risulta chiaro se è stata interpretata in modo univoco la domanda sui farmaci di cui vi è stato nell'anno il maggior consumo. Si decide perciò che è più significativo il dato sui farmaci il cui acquisto è risultato più costoso; si cercherà di correlare questo dato al numero dei pazienti trattati o, se non è possibile avere questo dato, al numero dei letti di oncoematologia.

Si ha a disposizione un quadro abbastanza preciso dei locali e del personale delle farmacie, delle tecnologie e delle procedure utilizzate per la preparazione dei citostatici. Deve essere meglio chiarito il dato relativo agli ospedali che garantiscono la preparazione su 5 o su 7 giorni. E' interessante il dato sul numero dei citostatici preparati in un anno perché è da queste informazioni che si potrà programmare una eventuale centralizzazione, per la quale si dovranno però tenere in considerazione pure i problemi logistici e di trasporto dovuti alle caratteristiche geografiche e di viabilità delle diverse aree.

Si sottolinea che in molti ospedali la preparazione è centralizzata non in farmacia ma in reparto, che è elevato il numero di preparazioni eseguite da infermieri e non da personale tecnico di farmacia, che in molti casi non è prevista la preparazione concomitante delle terapie di supporto.

Sono numerosi i sistemi informatici utilizzati e non ne è conosciuta la reciproca compatibilità; alcune farmacie, anche di notevole dimensioni, non sono ancora informatizzate riguardo alla preparazione dei chemioterapici. Si decide di proseguire nell'approfondimento di questa notevole e interessante raccolta di informazione per trarne ulteriori indicazioni.